

IL CASO SECESSIONE

SAN LEO
La rocca e la città furono espuguate 500 anni fa



VALMARECCHIA DOPO LA NOMINA DEL COMMISSARIO, C'E' LA CONTINUITA' AMMINISTRATIVA

Il problema è non bloccare ogni cosa

— NOVA FELTRIA —

LA VALMARECCHIA applaude al commissario: «L'attività di sette comuni e la vita di 17mila cittadini non può rimanere in un limbo amministrativo», dice il presidente della Comunità Montana Alta Valmarecchia. Lorenzo Valenti non ha dubbi: «Siamo soddisfatti della nomina del prefetto Rosaria Cicala a commissario straordinario per il passaggio della vallata in provincia di Rimini. La sappiamo esperta di enti locali e questo ci fa ben sperare in una gestione oculata della fase di transizione». Rosaria Cicala, 42 anni, nominata prefetto nel 2007, già con incarichi alla Regione Sicilia in materia di formazione professionale, attualmente è al lavoro al Ministero dell'Interno. Esperta di ordinamento enti locali.

IL MINISTRO Maroni ha valutato che serviranno 18 mesi per concludere l'iter del passaggio dell'alta Valmarecchia in Provincia di Rimini, inve-

ce dei 6 massimo 12 previsti. Bianca Barbieri è pragmatica: «Leggo la modifica come una forma di prudenza — dice il presidente del Comitato per il sì — speriamo comunque che non sia necessario utilizzare tutto il tempo disponibile. In ogni caso, la prima questione che il commissario dovrà affrontare è quella relativa alla continuità amministrativa». Secondo la provincia di Pesaro, ad esempio, nell'applicare subito la legge i 7 comuni sarebbero già in capo alla Provincia di Rimini. Questa situazione comincia a creare qualche problema, ad esempio pratiche bloccate in alcuni uffici provinciali. «Il presidente della Provincia di Pesaro e Urbino ha convenuto sulla necessità di garantire la continuità — dice Valenti —. Sarà poi il commissario a chiarire in modo definitivo l'iter del passaggio». Intanto l'onorevole Gianluca Pini della Lega Nord, incontra il commissario stra-

ordinario Rosaria Cicala al Viminale.

NEL FRATTEMPO la giunta regionale dell'Emilia-Romagna ha varato ieri una proposta di legge per regolare la transizione e garantire continuità sia nell'erogazione dei servizi sia nello svolgimento dei procedimenti amministrativi in corso, e individuare gli interventi prioritari. Dice regionale Gian Carlo Muzzarelli: «La prossima settimana incontreremo i sette Comuni e la Provincia di Rimini per fare il punto della

PREOCCUPATI
I 7 Comuni in bilico aspettano notizie
La Regione Emilia propone un «patto»

situazione e valutare gli aspetti organizzativi e pratici legati alle procedure di transizione». Al provvedimento Bologna aggiunge anche un'ipotesi di protocollo d'intesa — da sottoporre tra le due Regioni, le due Province (Rimini e Pesaro e Urbino) e il Commissario di Governo — «per regolare la transizione e garantire la massima collaborazione istituzionale».

«Federico Commandino, padre della scienza europea»

Venerdì e sabato giornata di studi sul matematico urbinato

— URBINO —

RENDIAMO giustizia ad un grande urbinato non considerato, Federico Commandino. Nato ad Urbino nel 1509, anche se nella lapide contenuta nella chiesa di san Francesco si legge 1506, umanista, studioso, matematico, fu in primo piano nel '500 a livello europeo per il suo fondamentale apporto alla diffusione della scienza, dal momento che studiò, trascrisse e pubblicò personalmente, grazie anche ad una stamperia che aveva in casa, i testi dei matematici Euclide, Apollonio, Archimede, Tolomeo, Giordano, con commenti ed integrazioni fondamentali. Non considerato adeguatamente, per questo genio e padre della scuola matematica urbinata, in occasione delle celebrazioni per il Cinquecentenario della nascita, venerdì 18 e sabato 19 settembre il Centro internazionale di studi "Urbino e la prospettiva" ha organizzato un convegno internazionale dal titolo "Federico Commandino (1509-1575): Umanesimo e Matematica nel Rinascimento Urbinate", all'Istituto di Filosofia "Arturo Massolo", a Palazzo Albani, in via Timoteo Viti 10.

«**BERNARDINO** Baldi, allievo e biografo di Commandino, si chiedeva come da un centro così piccolo come Urbino fossero usciti tanti geni della scienza come

STUDIOSI
Da sinistra, Vico Montebello ed Enrico Gamba, esperti sull'opera di Federico Commandino



Commandino, Guidobaldo del Monte, Paciotti — ha spiegato durante la presentazione del convegno il professor Enrico Gamba, membro del Centro di studi —. Ma se Guidobaldo del Monte, per il quale nel giugno del 2007 abbiamo organizzato il convegno era già noto, Commandino, in qualche misura maestro di Guidobaldo, non ha finora ottenuto pari considerazione. Il Convegno vuole riportare l'attenzione sull'opera di questo autore che è stata di grande utilità nel processo di formazione della scienza matematico-sperimentale. Se nel '400 Urbino era all'avanguardia in Europa per le

arti, nel '500 grazie anche a Commandino lo era per la scienza».

LE SUE VERSIONI delle opere di Euclide, Apollonio e Pappo ebbero notevole diffusione lungo il Cinque-Seicento: Keplero, nella versione commandiniana delle *Coniche* di Apollonio, trovò la matematica necessaria per tracciare le orbite ellittiche dei pianeti. Il grande merito di Commandino, che negli ultimi 15 anni della sua vita, fino al 1575, fu proprio ad Urbino, è di aver trascritto numerose opere di antichi, «aggiungendo suoi commenti, elaborazioni personali, rivedendo e ridisegnando le figure

VERO GENIO
Trascrisse e pubblicò con la sua tipografia opere fondamentali in edizioni critiche

che dei pianeti. Il grande merito di Commandino, che negli ultimi 15 anni della sua vita, fino al 1575, fu proprio ad Urbino, è di aver trascritto numerose opere di antichi, «aggiungendo suoi commenti, elaborazioni personali, rivedendo e ridisegnando le figure

fondamentali per gli studi — ha completato il professor Vico Montebello —. I settori di ricerca furono principalmente la meccanica, gli strumenti di misura, la prospettiva, e senza il contributo di Commandino non ci sarebbe stata la scienza».

IL CONVEGNO, che venerdì inizierà alle 15 fino alle 20 e sabato si svolgerà dalle 9 alle 13,30, è stato organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia "Arturo Massolo" Università degli studi di Urbino, Max Planck Institute for the History of Science di Berlino, Domus Galileana di Pisa, Centre d'Etude Supérieures de la Renaissance CNRS, Società pesarese di studi storici, con il contributo di Università di Urbino, Accademia Raffaello, Regione, Provincia, Comune di Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro. L'Accademia Raffaello di Urbino sta curando la ristampa anastatica "De gli Elementi d'Euclide", tradotti e commentati dallo stesso Commandino, pubblicati in Urbino nel 1575, la bellissima edizione del volume in-folio di 572 pagine, con introduzione di Veronica Gavagna ed Enrico Gamba. Info Centro Internazionale di Studi "Urbino e la Prospettiva" in via Saffi n. 42, www.urbinolaprospettiva.it, cell. 338 73 18 280, tel. e fax +39 0722 35 0556.

Lara Ottaviani

DA SAPERE

LA VITA

Nato nel 1509, studiò medicina a Padova e Ferrara. A Urbino fece una scuola di matematica. Il padre costruiva fortezze, il nonno era segretario del duca

LE OPERE

Tradusse lavori di Archimede come il *Trattato dei corpi galleggianti*. Nel 1562 pubblicò un testo sugli orologi solari. La sua scuola formò grandi intellettuali del '500

L'INFLUSSO

Guidobaldo del Monte e Bernardino Baldi gli furono legatissimi, ma ebbe anche influenza su intellettuali di tutta Europa come diffusore della cultura greco-ellenistica



Federico Commandino, nato nel 1509, morto nel 1575